



Data - **4** MAG. 2016 Protocollo N° **173566** Class: **E.740.05.9** Prat. Fasc. Allegati N° **4**

Oggetto: Check list integrata per i controlli negli allevamenti di suini. Anno 2016.

**PEC**

Ai Responsabili dei servizi Veterinari  
delle AZ-ULSS del Veneto

e p.c. All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
delle Venezie

Ad AVEPA  
Via Nicolò Tommaseo  
Padova

**LORO SEDI**

Come anticipato nel corso delle riunioni in cui si sono presentati i piani di controllo benessere animale e anagrafe zootecnica, un gruppo di lavoro regionale, appositamente incaricato, ha studiato e realizzato una **check list integrata** e una **breve per il controllo degli allevamenti suini**.

I nuovi strumenti di controllo si propongono gli obiettivi di:

- integrare gli interventi dei veterinari ufficiali negli allevamenti di suini cumulabili tra loro mediante l'utilizzo di una check list unica basata sulla valutazione del rischio (check list integrata).
- categorizzare, a livello regionale, le aziende suinicole in base a fattori di rischio oggettivi mediante una specifica check list (check list breve).

In particolare la check list integrata sarà pertanto utilizzata per i controlli relativi a:

- anagrafe zootecnica;
- benessere animale;
- farmaco veterinario
- biosicurezza (OM 12/04/08 all. X);
- piano nazionale alimentazione animale (PNAA 2016);
- riconoscimento di azienda ufficialmente esente da trichine.

Per fare acquisire al personale addetto ai controlli ufficiali gli elementi conoscitivi di base al fine di poter espletare in modo uniforme l'esecuzione di detti controlli negli allevamenti suini, si è ritenuto opportuno organizzare un evento formativo dal titolo "*Attuazione dei controlli integrati di sanità animale, igiene e protezione degli animali negli allevamenti suini*", destinato a 60 veterinari delle aziende ULSS, che avrà luogo presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico di Legnaro, in due edizioni: la prima il 14/06/2016 ore 08.45 - 13.30, la seconda il 28/06/2016 ore 08.45 - 13.30. Per ogni edizione è prevista la partecipazione di 30 veterinari.

**SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

Rio Novo - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia Tel. 041/2791417-1325 - Fax 041/2791330  
PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Sulla base del patrimonio zootecnico i 30 posti a disposizione vengono così ripartiti:

Azienda ULSS di	n. posti Prima edizione	n. posti Seconda edizione	totale
Belluno	1	1	2
Feltre	1	1	2
Bassano	1	1	2
Thiene	1	2	3
Arzignano	1	2	3
Vicenza	2	1	3
Pieve di Soligo	1	1	2
Montebelluna	2	2	4
Treviso	2	2	4
San Donà di Piave	1	1	2
Venezia	1	1	2
Mirano	1	1	2
Chioggia	1	1	2
Cittadella	2	2	4
Padova	1	1	2
Monselice	2	1	3
Rovigo	1	2	3
Adria	2	1	3
Verona	2	2	4
Legnago	2	2	4
Bussolengo	2	2	4

Nel caso non fossero utilizzati i posti a propria disposizione, si invitano i Servizi Veterinari a segnalarlo prontamente alla scrivente Sezione, in modo da redistribuire i posti.

Al fine di arrivare al corso di formazione avendo già un'adeguata conoscenza delle check list, ed eventualmente la possibilità di provare sul campo i nuovi strumenti di controllo, si trasmettono, in allegato alla presente, i seguenti file relativi a:

- Check list integrata;
- Check list breve;
- Manuale per l'applicazione della check list per il controllo integrato dell'allevamento suino;
- Scheda informativa del corso con le modalità per l'iscrizione;

L'evento di formazione sarà un'utile occasione di confronto tra i colleghi impegnati nei controlli per verificare la check list proposta.

Nella seconda metà del 2016 la scrivente sezione formalizzerà, con apposito provvedimento le check list allegate, in modo da permettere una validazione delle stesse, in particolare della check list integrata con cui effettuare tutti i controlli ufficiali negli allevamenti suini, nonché la predisposizione di un apposito piano regionale che preveda la categorizzazione degli allevamenti suini.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DI SEZIONE  
dott. Giorgio Cester

MB

**SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

Rio Novo - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia Tel. 041/2791417-1325 - Fax 041/2791330

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)

## chek list per il controllo integrato dell'allevamento suino

Numero check list.....			
REGIONE	ASL	DISTRETTO	
RAGIONE SOCIALE			
CODICE AZIENDALE			
VIA			
COMUNE		PROV	CAP
DETENTORE			
PROPRIETARIO			
TIPOLOGIA ALLEVAMENTO: CICLO CHIUSO _____ CICLO APERTO _____ INGRASSO _____			
TOTALE CAPI EFFETTIVAMENTE PRESENTI NELL'ALLEVAMENTO _____			
<b>Numero Suini ultimo censimento: _____</b>			

NOTA: IL PRESENTE FRONTESPIZIO PUO' ESSERE SOSTITUITO DALLA STAMPA DELL'ANAGRAFICA DELL'AZIENDA , SCARICABILE DA SIVE IN STAMPA ATTIVITA' PRODUTTIVE

CONTROLLI PRELIMINARI, DOCUMENTALI E GESTIONALI					NOTE
1	Gli allevamenti sono registrati secondo quanto previsto dalla normativa vigente	SI	NO	N.A.	
<b>ADOZIONE PIANI PROFILASSI</b>					
2	L'allevamento è ufficialmente esente da: Trichinellosi	SI	NO	N.A.	
3	Malattia di Aujeszky	SI	NO	N.A.	
<b>TENUTA DELLE REGISTRAZIONI</b>					
4	Corretta compilazione e aggiornamento del registro di carico e scarico degli animali.	SI	NO	N.A.	
5	Corretta conservazione e invio dei modelli 4	SI	NO	N.A.	
6	Corretta compilazione e conservazione dei documenti relativi a: farmaci, biocidi e mangimi	SI	NO	N.A.	
7	I registri sono conservati per il periodo previsto dalla normativa	SI	NO	N.A.	
8	C'è una regolare comunicazione della movimentazione negli ultimi 6 mesi	SI	NO	N.A.	
9	Registro degli ingressi di visitatori e mezzi.	SI	NO	N.A.	
<b>PERSONALE</b>					
10	Vi è un'esatta definizione dei ruoli	SI	NO	N.A.	
11	È stata svolta una formazione per · Benessere	SI	NO	N.A.	
12	· Alimentazione	SI	NO	N.A.	
13	· Buone Prassi Igieniche	SI	NO	N.A.	
<b>PIANO DI MANUTENZIONE</b>					
14	E' presente e documentato un piano di manutenzione con la data e la tipologia di intervento per: alimentazione/ ventilazione/ allarmi/ illuminazione/ abbeveraggio	SI	NO	N.A.	
<b>Gestione delle misure di prevenzione (movimentazione e procedure di disinfezione e pulizia)</b>					
<b>GESTIONE DEL MOVIMENTO DEGLI ANIMALI</b>					
15	Il sistema tutto pieno tutto vuoto viene applicato	SI	NO	N.A.	
16	I suini provengono da un solo allevamento	SI	NO	N.A.	
17	I lattonzoli e i suini provenienti dall'esterno sono tutti nati e allevati in aziende di pari condizioni sanitarie	SI	NO	N.A.	
<b>PROCEDURE DI PULIZIA DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE</b>					
18	È codificato e correttamente attuato un piano di pulizia della struttura ed attrezzatura d'allevamento	SI	NO	N.A.	
19	È presente una modalità di registrazione dell'avvenuta pulizia e disinfezione degli automezzi di carico-scarico di suini vivi	SI	NO	N.A.	
20	E' previsto un piano di pest control adeguato. Sono mantenute le adeguate registrazioni degli interventi ordinari e straordinari svolti	SI	NO	N.A.	
<b>Gestione sanitaria e dell'animale</b>					
<b>GESTIONE DEI FARMACI</b>					
21	Corretta compilazione e aggiornamento dei registri di carico e scarico dei farmaci	SI	NO	N.A.	
22	Il numero di prescrizioni appare congruo e compatibile con le esigenze dell'azienda	SI	NO	N.A.	
23	È rispettata la completa compilazione dei formalismi	SI	NO	N.A.	
<b>GESTIONE DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI</b>					

24	E' stato individuato un responsabile della somministrazione e questo opera nel rispetto di una procedura definita del veterinario aziendale	SI	NO	N.A.	
<b>GESTIONE DELLA MORTALITA'</b>					
25	Registrazione della mortalità correttamente eseguita	SI	NO	N.A.	
26	Vengono eseguiti controlli sugli animali morti	SI	NO	N.A.	
27	È presente una corretta registrazione di scarico degli animali morti	SI	NO	N.A.	

#### **DA COMPILARE ALL'ESTERNO DELL'ALLEVAMENTO**

#### **GESTIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE (MOVIMENTAZIONE E PROCEDURE DI DISINFEZIONE E PULIZIA)**

**NOTE**

#### **GESTIONE DEL MOVIMENTO DEGLI ANIMALI**

28	I suini morti vengono conservati, immagazzinati in tempi e modalità adeguate in una cella frigorifera e smaltiti correttamente	SI	NO	N.A.	
29	Il carico dei suini morti avviene: • dall'esterno del perimetro dell'allevamento • dall'interno del perimetro dell'allevamento e il camion viene disinfettato	SI	NO	N.A.	
30	Il carico degli scarti viene eseguito: • all'esterno del perimetro dell'allevamento	SI	NO	N.A.	
31	• all'interno del perimetro dell'allevamento, con camion che hanno come unica destinazione l'azienda e il camion viene disinfettato	SI	NO	N.A.	
32	• dall'interno del perimetro dell'allevamento con camion che non hanno come unica destinazione l'azienda e il camion viene disinfettato	SI	NO	N.A.	
33	Lo scarico del mangime avviene • Dall'esterno del perimetro dell'allevamento	SI	NO	N.A.	
34	• Dall'interno del perimetro dell'allevamento e il camion viene disinfettato	SI	NO	N.A.	
<b>STRUTTURA DI RECINZIONE E CARTELLONISTICA</b>					
35	L'ingresso nell'allevamento è regolamentato e sono presenti: • Cartelli	SI	NO	N.A.	
36	• Recinzioni	SI	NO	N.A.	
37	L'area tutt'attorno ai reparti dove albergano i suini è mantenuta libera da ingombri, pulita e coperta da ghiaia o con l'erba sfalcata per una larghezza di almeno 2 metri	SI	NO	N.A.	
38	L'allevamento dispone di locali adibiti a spogliatoio	SI	NO	N.A.	
39	Il personale utilizza vestiario che viene utilizzato esclusivamente in azienda o monouso	SI	NO	N.A.	
40	Lo spogliatoio è in posizione tale da permettere l'ingresso degli operatori/visitatori dalla zona esterna all'allevamento e l'uscita degli stessi nella zona interna all'allevamento e viceversa	SI	NO	N.A.	

#### **DA COMPILARE IN STALLA**

#### **GESTIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

41	I capi sono adeguatamente identificati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (rispetto modalità e tempistiche – tatuaggio)	SI	NO	N.A.	
----	--	----	----	------	--

42	Nessun suino destinato alla macellazione ha accesso a strutture non protette	SI	NO	N.A.
<b>STRUTTURAZIONE DEI LOCALI DI STABILAZIONE</b>				
<b>STRUTTURAZIONE DI RECINTI E GABBIE</b>				
43	Le superfici dei recinti sono integre	SI	NO	N.A.
44	Sono presenti nei recinti spigoli vivi, appuntiti o taglienti	SI	NO	N.A.
45	Le sale parto sono adeguatamente strutturate	SI	NO	N.A.
46	Il rispetto della libertà di movimento è garantita in tutte le aree dell'allevamento (escluse le gabbie da parto)	SI	NO	N.A.
<b>STRUTTURAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE</b>				
47	La pavimentazione è solida	SI	NO	N.A.
48	È parzialmente fessurata	SI	NO	N.A.
49	Totalmente fessurata	SI	NO	N.A.
50	Per le scrofette dopo la fecondazione e scrofe gravide una parte della superficie libera totale a disposizione per ciascun animale è costituito da pavimento pieno e continuo · di almeno 0.95 mq per ogni scroffetta	SI	NO	N.A.
51	· di almeno 1,3 mq per ogni scrofa	SI	NO	N.A.
52	· la parte di superficie destinata agli scarichi non è superiore al 15%	SI	NO	N.A.
53	I pavimenti fessurati in calcestruzzo per suini allevati in gruppo hanno l'ampiezza massima delle aperture di: · 11mm (±2mm) per lattonzoli	SI	NO	N.A.
54	· 14 mm (±2 mm) per suinetti	SI	NO	N.A.
55	· 18 mm (±3 mm) per suini all'ingrasso	SI	NO	N.A.
56	· 20 mm (±3mm) per le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe	SI	NO	N.A.
57	Il pavimento risulta privo di avvallamenti, favorisce l'evacuazione delle deiezioni e risulta non sdruciolevole	SI	NO	N.A.
<b>GESTIONE DELL'ANIMALE</b>				
<b>PRATICHE DI MUTILAZIONE</b>				
58	Rispetto dei tempi previsti per le mutilazioni	SI	NO	N.A.
59	In presenza di mutilazioni è presente la documentazione veterinaria	SI	NO	N.A.
60	<b>Assenza di dolore negli animali causato da procedure di management (assenza di vocalizzazioni, zoppie, traumi)</b>	SI	NO	N.A.
<b>RISPETTO DELLE SPECIFICHE ETOLOGICHE DI SPECIE</b>				
61	È rispettato il limite minimo di intensità luminosa (40 lux per almeno 8 ore e vi è luce sufficiente per l'ispezione)	SI	NO	N.A.
62	Divisione in gruppi omogenei	SI	NO	N.A.
63	Presenza di materiale manipolabile	SI	NO	N.A.
64	Presenza di lesioni caratteristiche	SI	NO	N.A.
65	Presenza di diversivi e nascondigli	SI	NO	N.A.
66	Presenza di stereotipie	SI	NO	N.A.
67	Si ravvisa la presenza di comportamenti appropriati: assenza di panico di fronte a presenza umana	SI	NO	N.A.
68	<b>esplorazione</b>	SI	NO	N.A.
<b>MICROCLIMA ALL'ATTO DELL'ISPEZIONE</b>				
69	Devono essere contemporaneamente corretti: temperatura, gas, polveri, umidità relativa, ventilazione, rumori	SI	NO	N.A.
70	Gli animali sono in stato di sofferenza per stress termico: · Presenza di animali ansimanti	SI	NO	N.A.
71	· Presenza di ammassamento	SI	NO	N.A.
72	· Presenza di animali tremanti	SI	NO	N.A.
<b>GESTIONE DELLA DENSITA' (LIBERTA' DI MOVIMENTO)</b>				

73	Suini non superiori ai 10 kg – m <sup>2</sup> 0,15	SI	NO	N.A.
74	Suini compresi tra i 10 e i 20 kg – m <sup>2</sup> 0,20	SI	NO	N.A.
75	Suini compresi tra i 20 e i 30 kg – m <sup>2</sup> ,030	SI	NO	N.A.
76	Suini compresi tra i 30 e i 50 kg – m <sup>2</sup> 0,40	SI	NO	N.A.
77	Suini compresi tra i 50 e gli 85 kg – m <sup>2</sup> 0,55	SI	NO	N.A.
78	Suini compresi tra gli 85 kg e i 110 kg – m <sup>2</sup> 0,65	SI	NO	N.A.
79	Suini oltre i 110 kg – m <sup>2</sup> 1,00	SI	NO	N.A.
80	Verri – 6 m <sup>2</sup>	SI	NO	N.A.
81	nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto le scrofe e le scrofette sono allevate in gruppo	SI	NO	N.A.
82	deroga per la aziende con meno di 10 scrofe: le scrofe e le scrofette sono allevate individualmente nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto in tal caso gli animali possono girarsi facilmente nel recinto	SI	NO	N.A.
83	i lati del recinto dove viene allevato il gruppo di scrofe o di scrofette hanno una lunghezza superiore a 2,8 m se sono allevati meno di 6 animali i lati del recinto hanno una lunghezza superiore a 2,4 m.	SI	NO	N.A.
84	Le superfici libere totali a disposizione di ciascuna SCROFETTA E SCROFA ALLEVATE IN GRUPPO sono di: 1,64 mq per ciascuna scrofetta dopo la fecondazione	SI	NO	N.A.
85	2,25 mq per ciascuna scrofa	SI	NO	N.A.
86	Se le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in gruppi di: meno di sei animali le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%	SI	NO	N.A.
87	40 o più animali le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10%	SI	NO	N.A.
<b>PRODUTTIVITA'</b>				
88	Numero medio di parti (scrofa/anno)	n. medio:		
89	Numero medio di suinetti svezzati per scrofa/anno	n. medio:		
90	% mortalità suinetti ingrasso	n. medio:		
<b>STRUTTURAZIONE DI LOCALI DI QUARANTENA E INFERMERIA</b>				
91	Sono presenti locali separati fisicamente per la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione	SI	NO	N.A.
92	Sono presenti recinti individuali per animali aggressivi di dimensioni adeguate e adeguatamente strutturati	SI	NO	N.A.
93	E' presente un locale infermeria attrezzato	SI	NO	N.A.
<b>STRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI</b>				
<b>IMPIANTI DI VENTILAZIONE</b>				
94	I rilevatori di T° e UR sono presenti	SI	NO	N.A.
95	In caso di ventilazione artificiale vi sono sonde in luoghi adeguati e/o procedure tecniche per la rilevazione	SI	NO	N.A.
96	Un sistema di ventilazione di emergenza è presente se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale	SI	NO	N.A.
<b>IMPIANTI DI ALLARME</b>				
97	Allarme del sistema di climatizzazione funzionante e adeguato	SI	NO	N.A.

98	Allarme del sistema di abbeveraggio funzionante e adeguato	SI	NO	N.A.	
99	Allarme del sistema di alimentazione	SI	NO	N.A.	
	<b>STRUTTURAZIONE DI MANGIATOIE E ABBEVERATOI</b>				
100	Le mangiatoie sono adeguatamente strutturate per garantire idonea protezione degli alimenti somministrati e l'accessibilità per evitare competizioni	SI	NO	N.A.	
	<b>STRUTTURA AREA MANGIMI E ALIMENTAZIONE</b>				
101	È presente una localizzazione adeguata dell'area di preparazione	SI	NO	N.A.	
102	E' presente un'adeguata illuminazione/areazione dell'area di lavorazione	SI	NO	N.A.	
103	Le superfici dell'area di preparazione sono adeguate e pulite	SI	NO	N.A.	
104	Gli alimenti zootecnici sono correttamente stoccati	SI	NO	N.A.	
	<b>PREVENZIONE DELLE CONTAMINAZIONI/DETERIORAMENTO DEI MANGIMI</b>				
105	Gli alimenti zootecnici sono protetti da contaminazioni da mangimi medicati	SI	NO	N.A.	
106	Gli alimenti zootecnici presentano segni di deterioramento e/o contaminazione	SI	NO	N.A.	
107	Viene fatto un controllo fisico delle materie prime	SI	NO	N.A.	
	<b>PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI ZOOTECNICI</b>				
108	I mangimi sono preparati con formule dedicate e aggiornate	SI	NO	N.A.	
	<b>ATTREZZATURE DI MISCELAZIONE/PREPARAZIONE</b>				
109	Le attrezzature utilizzate garantiscono un'adeguata miscelazione	SI	NO	N.A.	
110	Le attrezzature sono in buono stato di manutenzione	SI	NO	N.A.	
111	Sono presenti adeguati strumenti di pesatura quando necessari	SI	NO	N.A.	
	<b>ACQUE – APPROVVIGIONAMENTO IDRICO</b>				
112	Acqua di rete	SI	NO	N.A.	
113	Acqua non di rete e presenza di controlli di analisi favorevoli	SI	NO	N.A.	
	<b>GESTIONE DEI MANGIMI</b>				
114	Gli alimenti zootecnici sono adeguatamente puliti: non vi è presenza di residuo alimentare/polvere/altri materiali a contatto con i mangimi in quantità non accettabile	SI	NO	N.A.	
	<b>STRUTTURAZIONE AREA SEPARATA MATERIALI, RIFIUTI, SEMENTI, SOSTANZE PERICOLOSE</b>				
115	Le sostanze pericolose e gli altri prodotti potenzialmente dannosi sono stoccati in aree separate o locali chiusi	SI	NO	N.A.	
	<b>GESTIONE SANITARIA E DELL'ANIMALE</b>				
	<b>ISPEZIONE SANITARIA E GESTIONE DELL'ANIMALE MALATO</b>				
116	Si ravvisa la presenza di animali non segnalati che presentano segni di: dispnea/diarrea/zoppie/ferite gravi/malattie gravi/cachessia, animali sofferenti, animali appartati/con morsi su coda e orecchie	SI	NO	N.A.	
117	Corretta tracciabilità degli animali trattati	SI	NO	N.A.	
	<b>GESTIONE DELLE DEIEZIONI</b>				
118	Presenza di effluenti d'allevamento palabili e non nelle zone al di fuori delle vasche di stoccaggio	SI	NO	N.A.	
119	Le vasche di stoccaggio sono adeguate alle necessità	SI	NO	N.A.	

E' stato dato PREAVVISO (max 48 ore) del presente controllo

NO  SI

Se SI in data.....tramite:  Telefono,

Altra forma.....



Check-list per la classificazione del rischio integrato degli allevamenti suini:

N°	Domande	Valore pesatura	Valore attribuito	Risultato
1	Vi è un'esatta definizione dei ruoli del personale	5		0
2	Presenza di Manuale di Buone Pratiche	6,5		0
3	Il sistema tutto pieno tutto vuoto viene applicato	5		0
4	Registrazione della mortalità correttamente eseguita	5		0
5	I suini morti vengono conservati, immagazzinati in tempi e modalità adeguate in una cella frigorifera e smaltiti correttamente	6		0
6	Il carico dei suini morti non comporta rischi sanitari	6		0
7	Il carico degli scarti non comporta rischi sanitari	5		0
8	L'ingresso nell'allevamento è regolamentato e sono presenti cartelli e recinzioni	5		0
9	Le superfici dei recinti sono integre	8		0
10	Le sale parto sono adeguatamente strutturate	6,5		0
11	Il rispetto della libertà di movimento è garantita in tutte le aree dell'allevamento (escluse le gabbie da parto)	7		0
12	Per le scrofette dopo la fecondazione e scrofe gravide una parte della superficie libera totale a disposizione per ciascun animale è costituito da pavimento pieno e continuo di 0,95 mq per scrofetta e di 1,3 mq per scrofa	6,5		0
13	I pavimenti fessurati in calcestruzzo per suini allevati in gruppo hanno l'ampiezza massima delle aperture di: 11 mm per lattonzoli, 14mm (±2 mm) per suinetti, 18 mm (±3 mm) per suini all'ingrasso, ±20 mm (±3mm) per le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe	6		0
14	Il pavimento risulta privo di avvallamenti, favorisce l'evacuazione delle deiezioni e risulta non sdrucciolevole	9		0
15	Rispetto dei tempi previsti per le mutilazioni	7		0
16	Sono presenti locali separati fisicamente per la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione e vi sono divieti/prescrizioni per il personale non addetto	6		0
17	E' presente un locale infermeria attrezzato	6		0
18	Non si ravvisa la presenza di animali non segnalati che presentano segni di: dispnea/diarrea/zoppie/ferite gravi/malattie gravi/cachessia/animali sofferenti/appartati/con morsi su coda e orecchie	8		0
19	Gli animali non sono in stato di sofferenza per stress termico	10		0
20	Sono rispettate le superfici minime per ogni categoria di suini	6		0
21	I rilevatori di T° e UR sono presenti	16		0
22	Un sistema di ventilazione d'emergenza è presente se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale	18,5		0
23	E' presente e documentato un piano di manutenzione	8		0
24	E' dimostrabile l'idoneità dell'impianto elettrico	7		0
25	Allarme del sistema di ventilazione funzionante e adeguato	10		0
26	Allarme del sistema di abbeveraggio funzionante e adeguato	8		0
27	Allarme del sistema di alimentazione	7		0
28	Le mangiatoie sono adeguatamente strutturate per garantire idonea protezione degli alimenti somministrati e l'accessibilità per evitare competizioni	19		0
29	Gli abbeveratoi garantiscono l'accessibilità a tutti gli animali	18		0
30	I mangimi sono preparati con formule dedicate e aggiornate da tecnici	6		0
31	La razione e la modalità di somministrazione sono tali da garantire l'alimentazione adeguata a tutti gli animali	7		0
32	Le attrezzature utilizzate garantiscono un'adeguata miscelazione	6,5		0
33	Presenza di acqua di rete o non di rete controllata	7		0
34	Presenza di effluenti d'allevamento palabili e non nelle zone al di fuori delle vasche di stoccaggio	8		0
35	Le vasche di stoccaggio sono adeguate alle necessità	6,5		0
36	Le sostanze pericolose e gli altri prodotti potenzialmente dannosi sono stoccati in aree separate o locali chiusi	6		0
37	Viene eseguito un controllo fisico delle materie prime	6		0
	<b>Rischio totale:</b>			<b>0</b>

**Attribuzione valore:**

Se TOTALMENTE soddisfatto attribuire un punteggio pari a **1**.

Se PARZIALMENTE soddisfatto attribuire un punteggio pari a **0,75**.

Se SCARSAMENTE soddisfatto attribuire un punteggio pari a **0,25**.

Se PER NULLA soddisfatto attribuire un punteggio pari a **0**.

**Rischio totale:** valore che può variare da 300 (rischio minimo se tutte le domande sono soddisfatte) a zero (rischio teorico massimo se tutte le domande sono per nulla soddisfatte).

## Manuale per l'applicazione della chek list per il controllo integrato dell'allevamento suino

<b><u>CODICI</u></b> <b><u>CORRELAZIONE:</u></b>	
<i>A</i>	Check list Anagrafe suina (le domande sono numerate)
<i>B</i>	Check list Benessere Suini (i numeri fanno riferimento 14 capitoli in cui è suddivisa)
<i>BS</i>	Biosicurezza (OM 12/04/08 all. X) ( i numeri fanno riferimento alla numerazione progressiva degli argomenti)
<i>F</i>	Check list Farmacosorveglianza (i numeri fanno riferimento ai 4 capitoli in cui è suddivisa la chek list)
<i>M</i>	Check list PNAA,: M2: attività 2, M5, attività 5, M6 attività 6
<i>T</i>	Check list per il riconoscimento di azienda ufficialmente esente da Trichine (i numeri si riferiscono alla numerazione progressiva delle domande)

### CONTROLLI PRELIMINARI, DOCUMENTALI E GESTIONALI

**(d 1)** Gli allevamenti sono registrati in anagrafe secondo quanto previsto dalla normativa vigente (modalità e tempistiche).

Il controllo verrà eseguito a livello di gestionale veterinario, in ufficio, per verificare la corretta registrazione in anagrafe.

### ADOZIONE PIANI PROFILASSI

**(d 2) (d 3)** Valutare la presenza della relativa documentazione.

### TENUTA DELLE REGISTRAZIONI

**(d 4)** Registro di carico e scarico degli animali (COD. CORRELAZIONE A-3 E B-3):

- prenumerato
- aggiornato
- il registro di stalla è correttamente compilato in ogni sua parte come previsto dalla normativa.

**(d 5)** MOD 4(cod. correlazione A-4):

per i sei mesi precedenti

- per ogni movimento è allegato il documento di destinazione/provenienza (MOD.4);
- il documento di destinazione/provenienza (MOD.4) è conforme a quanto previsto dalla normativa
- le movimentazioni sono state regolarmente notificate.

**(d 6)** Presenza dei seguenti documenti (COD. CORRELAZIONE F 3,M-5, T13):

- per i farmaci, ricette e in particolare quelli senza obbligo di prescrizione, documenti fiscali;
- per i biocidi e fertilizzanti le schede tecniche e documenti fiscali;
- per i mangimi registrazione/ riconoscimento 183/2005 del fornitore, documenti fiscali, n° di lotto, cartellino, data di utilizzo.

**(d 7)** I registri sono conservati per il periodo previsto dalla normativa:

- 5 anni per registro carico/scarico degli animali e relativi mod. 4
- 5 anni per registro dei farmaci e relative prescrizioni.

**(d 8)** C'è una regolare comunicazione della movimentazione negli ultimi 6 mesi:

- Evidenze della comunicazione delle movimentazioni di animali entro 7 giorni. (COD. CORRELAZIONE A-4)

**(d 9)** Registro degli ingressi di visitatori e mezzi.

Devono essere registrate tutti gli ingressi in allevamento di persone estranee (tecnici, veterinari, mediatori, allevatori) e di mezzi di trasporto. (COD. CORRELAZIONE BS-2).

## **PERSONALE**

**(d 10)** I ruoli aziendali sono esattamente definiti

Si valuterà se i ruoli nel sistema aziendale sono o meno ben definiti, tramite intervista.

Per esempio, a seguito di un'intervista effettuata su due addetti, si valuterà se questi conoscono le loro mansioni in accordo con la normativa rispetto all'attività loro affidata. (COD. CORRELAZIONE B-1 e M-6)

**(d 11-12-13)** Una formazione per Benessere / Alimentazione / Buone Prassi Igieniche è stata svolta.

Si valuterà se è stata effettuata formazione del personale, verificando se vi è evidenza di documentazione attestante la partecipazione a corsi di formazione in tema di benessere e/o alimentazione e/o buone prassi igieniche e dettagliando, nel caso di corsi, la durata del corso, l'ente organizzatore, gli argomenti. In mancanza di documentazione la preparazione può essere valutata mediante interviste. (COD. CORRELAZIONE M-6 e B-1, BS-4)

## **PIANO DI MANUTENZIONE**

**(d 14)** Un piano di manutenzione per: impianti di alimentazione / ventilazione / allarmi / illuminazione / sistemi di abbeveraggio/ sistemi di allontanamento delle deiezioni è presente e documentato ovvero vi è evidenza scritta di interventi sugli impianti citati.

Si verificherà se è presente un piano di manutenzione degli impianti automatici o meccanici, se è adeguatamente documentato (bolle e fatture) e se sono registrati gli interventi di manutenzione effettuati.

Controllare eventualmente il libretto di istruzioni degli impianti. (COD. CORRELAZIONE B-14,T-2)

## **GESTIONE DEL MOVIMENTO DEGLI ANIMALI**

**(d 15)** Il sistema tutto pieno tutto vuoto viene applicato: per allevamento / settori / box o, eventualmente, per settore specializzato Lattonzoli (suinetti in lattazione).

L'applicazione del periodo di vuoto sanitario e sanificazione dell'ambiente, per settori/box/allevamento, potrà essere valutata a seguito di un'intervista, e mediante la verifica del registro aziendale (COD. CORRELAZIONE BS-5,6).

**(d 16)** I suini provengono da un solo allevamento: non è un obbligo ma un fattore che riduce il rischio sanitario.

**(d 17)** I Lattonzoli e i suini provenienti dall'esterno sono tutti nati e sono stati allevati sino al momento dell'introduzione in aziende con le stesse qualifiche sanitarie e questo deve risultare dai documenti di accompagnamento (COD. CORRELAZIONE T- 6b,c)

## **PROCEDURE DI PULIZIA DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE**

**(d 18)** Un piano di pulizia della struttura e attrezzatura d'allevamento (per animali e alimenti zootecnici ove previsto) è previsto e adeguato, e sono eventualmente mantenute le adeguate registrazioni degli interventi di pulizia ordinaria e straordinaria. L'esistenza e l'efficacia del piano è Valutabile controllando le condizioni di pulizia di strutture, impianti e attrezzature (COD. CORRELAZIONE B-10, T-5d, BS-5,6).

**(d 19)** Modalità di registrazione dell'avvenuta pulizia e disinfezione degli automezzi di carico-scarico dei suini vivi è presente.

Deve essere presente documentazione attestante l'avvenuta disinfezione degli automezzi per il trasporto degli animali (DPR. 320/54, Reg. 1/2005, O.M. 12/04/2008 Art. 16).

**(d 20)** Un piano di pestcontrol adeguato a fronte dei requisiti previsti dalla normativa vigente è previsto, attuato e aggiornato. Sono mantenute le adeguate registrazioni degli interventi ordinari e straordinari svolti. (COD. CORRELAZIONE BS-2, T-3, M-16, B-13).

Requisiti minimi:

- Responsabile;
- Tipo d'intervento (trappole, bocconi, disinfestazioni);
- Dislocazione e periodicità degli interventi;
- Tipo d'interventi straordinari;
- Schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Si valuterà in particolare:

- Assenza di soluzioni di continuità nelle pareti, protezione delle aperture (finestre, vani di passaggio, tubi e condutture, ecc) tramite griglie o reti idonee ad impedire l'accesso ai roditori;
- Presenza, se del caso, di barriere architettoniche atte a impedire l'accesso ai grandi uccelli carnivori od onnivori (tettoie, reti od altro, in rapporto alla collocazione geografica dell'allevamento e alla presenza di selvatici);
- Le trappole sono ritenute adeguate e poste in luogo adeguato.

## **GESTIONE SANITARIA E DELL'ANIMALE**

### **GESTIONE DEI FARMACI**

**(d 21)** Corretta compilazione e aggiornamento dei registri di carico e scarico dei farmaci:

- Registro di pronto uso e registro dei trattamenti ormonali: valutare in particolare la registrazione di tempi di sospensione, identificazione degli animali, data d'inizio e fine trattamento, registrazione dei residui.

- Registro di scorta: valutare in particolare la corrispondenza tra quantità di farmaco registrata e quella presente. (COD. CORRELAZIONE B-3, F-2,3,4)

**(d 22)** Il numero medio di prescrizioni appare congruo rispetto alle esigenze dell'azienda. Nella valutazione si prenderanno in considerazione variabili quali la dimensione aziendale, la tipologia produttiva, la presenza o meno di scorta, il livello igienico, lo stato sanitario degli animali. Si valuteranno quindi numero di ricette, numero di capi e categoria. (COD. CORRELAZIONE F-2,3,4)

Tabella di rischio per aziende di allevamento di suini sull'utilizzo del medicinale veterinario

- Variabili sono costituite oltre che dalla tipologia di allevamento, dalla gestione, dall'igiene dell'allevamento, dalle caratteristiche strutturali, ecc.

Per allevamenti da riproduzione senza scorta		Per allevamenti da riproduzione con scorta	
N° medio di riproduttori	N° minimo di ricette/anno* (range)	N° medio di riproduttori	N° minimo di ricette/anno* (range)
5-20	6-8	5-20	2-6
20-50	8-12	20-50	6-8
> 50	10-15	200-1000	4-10
		> 1000	8-12

- le ricette possono essere sostituite da interventi diretti del veterinario curante che fornisce medicinale dalla scorta e registra l'intervento con criterio paritetico (1 ricetta-1 intervento)

Per allevamenti da ingrasso senza scorta		Per allevamenti da ingrasso con scorta	
N° medio di capi	N° minimo di ricette/anno* (range)	N° medio di capi	N° minimo di ricette/anno* (range)
50-200	3-6	50-200	2
200-1000	4-10	200-1000	2-6
> 1000	10-15	> 1000	4-10

**(d 23)** La completa compilazione dei formalismi è rispettata (COD. CORRELAZIONE B-10, F-1,2,3,4)

Nella valutazione si prenderà in considerazione se tutti i campi della ricetta sono correttamente compilati:

- codice aziendale,
- quantità di farmaco prescritto,
- posologia,
- tempo di sospensione,
- identificazione dei capi trattati,
- identificazione del veterinario prescrittore,
- numero di autorizzazione della scorta (se presente),
- data di prescrizione.

Si consiglia di controllare almeno 3-5 ricette prese a caso e di indicare NO sulla check list se anche uno solo dei campi di una delle ricette risulta non correttamente compilato.

## **GESTIONE DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI**

**(d 24)** Un responsabile della somministrazione è stato individuato e questi opera nel rispetto di istruzioni definite dal veterinario aziendale. (COD. CORRELAZIONE F-2,3, B-10)

Si valuterà la presenza di istruzioni definite dal veterinario aziendale e si verificherà se il delegato opera nel rispetto di queste mediante una breve intervista (3 domande) riguardo le pratiche indicate dal veterinario.

→IN CASO DI SCORTA: Si verificherà la presenza di personale delegato dal veterinario, accertando l'eventuale nota scritta/dichiarazione di delega.

Es. Domande:

- “Lei (allevatore) avvisa il veterinario prima di utilizzare il farmaco?”
- “Entro quanto il veterinario passa a registrare l'avvenuto utilizzo del farmaco?”
- “Entro quanto Lei (allevatore) riporta sul registro l'avvenuto utilizzo?”
- “In che modo Lei (allevatore) prepara il dosaggio del farmaco?”

### **PRESENZA DI SCORTA:**

Si consiglia di indicare SI sulla check list se risultano soddisfatti entrambi i requisiti in caso sia presente una scorta :

- presenza di nota scritta/dichiarazione di delega,
- presenza di procedure definite (dosaggi, responsabile)
- se il delegato risponde adeguatamente ad almeno due domande su tre.

### **ASSENZA DI SCORTA:**

In caso non vi fosse scorta si consiglia di indicare SI sulla check list se il delegato risponde adeguatamente ad almeno due domande su tre.

Valutare la corretta gestione dei farmaci e dei mezzi di somministrazione dei farmaci (stoccaggio dei farmaci e pulizia di aghi, siringhe e di altri strumenti per la somministrazione dei farmaci).

## **GESTIONE DELLA MORTALITA'**

**(d 25)** La mortalità viene registrata correttamente (COD. CORRELAZIONE B-3)

Si accerterà se è presente una registrazione di mortalità e si valuterà:

- la modalità di compilazione e l'effettivo inserimento dei dati richiesti nel registro di carico e scarico
- se i tempi sono quelli previsti in normativa (30 giorni) e la rilevazione è effettuata per ciclo.

Si consiglia di scrivere NO se le verifiche effettuate fossero negative, quindi:

- La compilazione e i dati inseriti nel registro non fossero eseguiti/inseriti correttamente (dati mancanti, illeggibili, mancanza di registro)
- I tempi di registrazione non fossero adeguati (effettuati almeno per ciclo)

**(d 26)** Controlli sugli animali morti, se del caso, vengono eseguiti. (COD. CORRELAZIONE BS-2).

Se del caso (mortalità eccessive per patologie) si valuterà se l'allevatore svolge controlli sugli animali morti e se vi è evidenza che vengono eseguiti autopsie ed esami di laboratorio,

**(d 27)** È presente una corretta registrazione di scarico degli animali morti: presenza di documentazione di corretto smaltimento degli animali morti in quantità congrua con le registrazioni presenti e con la tipologia di allevamento. (COD. CORRELAZIONE T- 5).

## **DA COMPILARE ALL'ESTERNO DELL'ALLEVAMENTO**

### **GESTIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE (MOVIMENTAZIONE E PROCEDURE DI DISINFEZIONE E PULIZIA)**

#### **GESTIONE DEL MOVIMENTO DEGLI ANIMALI**

**(d 28)** I suini morti vengono conservati, immagazzinati in tempi e modalità adeguate in una cella frigorifera e smaltiti correttamente. (COD. CORRELAZIONE T-5, BS-2).

Si accerterà la presenza di una cella frigorifera identificata e dedicata allo stoccaggio delle carcasse e si valuterà se i suini vi vengono stoccati in tempistiche adeguate e se vengono adeguatamente smaltiti.

In particolare si verificherà se:

- le carcasse degli animali morti sono rimosse dai locali di allevamento entro 24 ore dal decesso ed eliminate conformemente alle disposizioni sanitarie (Reg. 1069/2009)
- qualora le carcasse dei lattonzoli siano immagazzinate nei locali di allevamento, i contenitori utilizzati sono adeguatamente sigillati ed idonei alla conservazione, in attesa dello smaltimento

**(d 29)** Il carico dei suini morti avviene: a) dall'esterno del perimetro dell'allevamento? b) dall'interno del perimetro dell'allevamento e il camion viene disinfettato.

**(d 30-31-32)** Il carico degli scarti viene eseguito: a) all'esterno del perimetro dell'allevamento b) all'interno del perimetro dell'allevamento, con camion che hanno come unica destinazione l'azienda medesima e il camion viene disinfettato c) dall'interno del perimetro dell'allevamento con camion che non hanno come unica destinazione l'azienda e il camion viene disinfettato.

**(d 33-34)** Lo scarico del mangime avviene: a)dall'esterno del perimetro dell'allevamento b)dall'interno del perimetro dell'allevamento e il camion viene disinfettato (COD. CORRELAZIONE T-4).

#### **STRUTTURA DI RECINZIONE E CARTELLONISTICA**

**(d 35-36)** L'allevamento dispone di cancelli o sbarre ed è circondato per tutto il perimetro da adeguata rete o muro di cinta o inferriata.

Si valuterà l'esistenza d'idonea recinzione perimetrale all'allevamento di altezza almeno pari a 180 cm, in rete metallica, muratura o altro sistema ritenuto adeguato dal Veterinario Ufficiale, tale da definire una fascia di rispetto di almeno 2 metri tutt'attorno ai reparti dove albergano i suini (COD. CORRELAZIONE T-2).

- All'ingresso dell'allevamento sono presenti cartelli di divieto di accesso per le persone non autorizzate.

Si valuterà la presenza di cartellonistica idonea, ovvero leggibile e adeguatamente posizionata, all'ingresso dell'allevamento.

**(d 37)** L'area tutt'attorno ai reparti dove albergano i suini è mantenuta libera da ingombri, pulita e coperta da ghiaia o con l'erba falciata per una larghezza di almeno 2 metri.

Si verificherà se vi è la presenza di un cordone di biosicurezza intorno agli stalli degli animali: l'area tutt'attorno ai reparti dove albergano i suini è mantenuta libera da ingombri, pulita e coperta da ghiaia o con l'erba falciata per una larghezza di almeno 2 metri (COD. CORRELAZIONE T-2).

**(d 38)** L'allevamento dispone di locali adibiti a spogliatoio (COD. CORRELAZIONE BS-1d).

Si verificherà se l'allevamento dispone di locali spogliatoio e se questi sono adeguatamente allestiti con lavandini e detergenti.

**(d 39)** Il personale utilizza vestiario che viene utilizzato esclusivamente in azienda o monouso.

Si consiglia di valutare la presenza di vestiario dedicato negli armadietti o la presenza di vestiario usa e getta (COD. CORRELAZIONE BS-2).

**(d 40)** Lo spogliatoio è in posizione tale da permettere l'ingresso degli operatori/visitatori dalla zona esterna all'allevamento ("zona sporca") e l'uscita degli stessi nella "zona pulita" interna all'allevamento e viceversa

Si verificherà la dislocazione degli spogliatoi, valutando se sia possibile entrare e uscire dalla zona "pulita" solo attraverso gli spogliatoi.

## **DA COMPILARE IN STALLA**

### **GESTIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE (MOVIMENTAZIONE E PROCEDURE DI DISINFEZIONE E PULIZIA)**

**(d 41)** I capi sono adeguatamente identificati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (rispetto modalità e tempistiche - marchi auricolari, chip, tatuaggio).

Controllo anagrafico COMPLETO:

Si segnalerà:

Il numero di animali presenti in allevamento (COD. CORRELAZIONE A-5)

Il numero di animali privi d'identificazione (COD. CORRELAZIONE A-1)

Il numero di animali con identificazione irregolare (COD. CORRELAZIONE A-2)

I tempi entro i quali gli animali devono essere identificati sono corretti

Il numero di animali da controllare può essere derivato tramite il campione segnalato all'allegato della nota DGSA II 12882-P.I.5.i/8. Il controllo anagrafico e per la parte sanitaria, in caso di controllo anagrafico ufficiale, può essere effettuato contemporaneamente.

numerosità		campione
da	a	
20	20	Tutti

21	21	20
22	22	21
23	24	22
25	25	23
26	27	24
29	30	26
31	32	27
33	34	28
35	36	29
37	38	30
39	40	31
41	43	32
44	45	33
46	48	34
49	51	35
52	55	36
56	58	37
59	62	38
63	67	39
68	72	40
73	77	41
78	83	42
84	90	43
91	98	44
99	107	45
108	117	46
118	130	47
131	144	48
145	162	49
163	184	50
185	211	51
212	247	52
248	297	53
298	369	54
370	483	55
484	691	56
692	1194	57
	in	
1195	poi	58

**(d 42)** Nessun suino destinato alla macellazione ha accesso a strutture non protette.

*COD. CORRELAZIONE .T.25*

## STRUTTURAZIONE DEI LOCALI DI STABULAZIONE

### STRUTTURAZIONE DI RECINTI E GABBIE

**(d 43)** Le superfici dei recinti sono integre.  
Si valuterà se le superfici sono prive di crepe o segni evidenti di logorio (sgretolamento).

**(d 44)** Sono presenti nei recinti spigoli vivi, appuntiti o taglienti.  
Si consiglia di valutare anche se gli animali presentano lesioni compatibili con spigoli vivi, soprattutto all'altezza delle zampe (COD. CORRELAZIONE B-6).

**(d 45)** Le sale da parto sono adeguatamente strutturate.  
Si controlleranno la strutturazione e le attrezzature della sala parto.  
Si consiglia di rispondere SI se dietro alla scrofa/scrofetta è prevista una zona libera che rende agevole il parto naturale o assistito e gli stalli da parto, in cui le scrofe possono muoversi liberamente, sono provvisti di strutture per proteggere i lattonzoli (suinetti in lattazione) ad es. apposite sbarre (COD. CORRELAZIONE B-4).

**(d 46)** Il rispetto della libertà di movimento è garantita in tutte delle aree dell'allevamento (escluse le gabbie da parto).

Si controllerà la strutturazione delle aree di stabulazione (COD. CORRELAZIONE B-6).

Si consiglia di rispondere SI se gli animali possono:

- avere accesso a una zona in cui coricarsi, confortevole dal punto di vista fisico e termico, adeguatamente prosciugata e pulita e in cui tutti gli animali possono stare distesi contemporaneamente
- riposare e alzarsi con movimenti normali, vedere altri suini (scrofe e scrofette nella settimana che precede il parto e durante il parto stesso possono essere tenute fuori dalla vista degli altri animali)

### STRUTTURAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE

**(d 47)** La pavimentazione è solida.

**(d 48)** E' parzialmente fessurata.

**(d 49)** Totalmente fessurata.

**(d 50-51-52)** Per le scrofette dopo la fecondazione e scrofe gravide una parte della superficie libera totale a disposizione per ciascun animale è costituito da pavimento pieno e continuo (COD. CORRELAZIONE B-8):

- di almeno 0.95mq per ogni scrofetta;
- di almeno 1.3 mq per ogni scrofa;
- la parte di superficie destinata agli scarichi non è superiore al 15%.

**(d da 53 a 56)** I pavimenti fessurati in calcestruzzo per suini allevati in gruppo hanno l'ampiezza massima delle aperture di(COD. CORRELAZIONE B-8):

- 11mm ( $\pm$  2mm) per lattonzoli;
- 14mm ( $\pm$  2mm) per suinetti;
- 18mm ( $\pm$  3mm) per suini all'ingrasso;
- 20mm ( $\pm$  3mm) per le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe.

**(d 57)** Il pavimento risulta privo di avvallamenti, favorisce l'evacuazione delle deiezioni e risulta non sdruciolevole. (COD. CORRELAZIONE B-8)

Si controlleranno lo stato e la pendenza del pavimento.

Indicare SI sulla check list solo se sono soddisfatte tutte e tre le condizioni esposte nella domanda, altrimenti indicare NO.

Si consiglia di valutare i seguenti punti per rispondere alla domanda:

- Si notano avvallamenti evidenti nel terreno del box, buchi, o segni di cedimento;
- Vi sono tracce di umidità o pozze di liquido;
- Il terreno risulta viscido vi sono tracce di muschio o muffe;
- Una parte di tale pavimento è riservata alle aperture di scarico (griglie,tombini, ecc.).

## GESTIONE DELL'ANIMALE

### PRATICHE DI MUTILAZIONE

**(d 58)** Rispetto dei tempi previsti per le mutilazioni (COD. CORRELAZIONE B-12).

Si valuterà se le mutilazioni vengono effettuate tipicamente in un giorno dedicato e sono operazioni di "stretta" routine e se vengono praticate nel rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'Allegato al D.Lgs. 146/2001, punto 19 e all'Allegato al D.Lgs. 534/1992, Capitolo I, punto 8.

Si accerterà se sono praticate:

- a. la riduzione uniforme degli incisivi dei lattonzoli entro i primi 7 giorni di vita, mediante levigatura o troncatura che lasci una superficie liscia intatta;
- b. la riduzione delle zanne dei verri, se necessaria, per evitare lesioni agli altri animali o per motivi di sicurezza;
- c. il mozzamento di una parte della coda entro i primi 7 giorni di vita;
- d. la castrazione dei suini di sesso maschile con mezzi diversi dalla lacerazione dei tessuti entro i primi 7 giorni di vita;
- e. se la castrazione o il mozzamento della coda sono praticati dopo il 7° giorno di vita, sono eseguiti sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici, unicamente da un medico veterinario;
- f. l'apposizione di un anello al naso, (qualora gli animali siano detenuti in allevamenti all'aperto).

Valutando se queste operazioni sono praticate da un veterinario o da altro personale specializzato (art. 5 bis) con tecniche e mezzi adeguati e in condizioni igieniche.

Si controllerà inoltre se l'età degli animali è compatibile con l'ultima data in cui risultano praticate le mutilazioni.

**(d 59)** La documentazione veterinaria, in presenza di mutilazioni,ove previsto, è presente

Si verificherà se vi sono atti redatti dal veterinario documentanti le mutilazioni, ove necessari.

Scrivere NO, se tali atti non fossero presenti e fossero necessari (COD. CORRELAZIONE B-12).

**(d 60)** Assenza di dolore negli animali causato da procedure di management (assenza di vocalizzazioni, zoppie, traumi)

## **RISPETTO DELLE SPECIFICHE ETOLOGICHE DI SPECIE**

**(d 61)** E' rispettato il limite minimo d'intensità luminosa (40 lux per almeno 8 ore e vi è luce sufficiente per l'ispezione), (COD. CORRELAZIONE B-7).

Si valuterà se viene violato il limite minimo di 40 lux diffusi sull'area di stabulazione, mediante rilevazione della media associata a 5 misurazioni effettuate durante la visita.

Si procederà effettuando 5 rilevazioni all'interno di 5 box o, in alternativa, in 5 punti del capannone equidistanti (ril1-ril2-ril3-ril4-ril5).(all'altezza della testa dei suini).

La media delle rilevazioni dovrà essere  $\geq 40\text{lux}$ , bisognerebbe avere buona cura di scegliere i luoghi più distanti dalle fonti di luce per il rilevamento.

**(d 62)** Divisione in gruppi omogenei (COD. CORRELAZIONE B-2, 13).

I suini sono divisi in gruppi omogenei per sesso, età e categoria (verri, scrofe e scrofette, lattonzoli, suinetti e suini all'ingrasso).

qualora necessaria, la modificazione dei gruppi avviene di preferenza prima dello svezzamento o entro una settimana dallo svezzamento.

**(d 63)** Presenza di materiale manipolabile (COD. CORRELAZIONE B-9).

Si valuterà se vi è paglia / fieno / segatura / composti di funghi / torba / materiale grossolano quale legno o altro a disposizione degli animali (specificando che tipo di materiale viene utilizzato) e, per le scrofette, se l'accesso al materiale è costante.

Si valuterà, inoltre, se scrofe e scrofette nella settimana precedente il parto dispongono di lettiera adeguata in quantità sufficiente

**(d 64)** Presenza di lesioni caratteristiche (COD. CORRELAZIONE B-4, 13).

Si controllerà se vi siano animali che presentano lesioni caratteristiche da morsicatura, cercando di valutare se vi siano capi maggiormente aggressivi e non separati dal gruppo o non sedati secondo prescrizione veterinaria.

Si consiglia di valutare se vi siano lesioni riconducibili alla seguente tabella:

	<b>COMPORAMENTI ANORMALI che possono comportare lesioni</b>
SCROFE	Lesioni fisiche da morsicatura: - morsicatura della vulva Altre manifestazioni rare: - cannibalismo dei suinetti

SUINETTI SVEZZATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- suzione dell'ombelico (<i>navel sucking</i>)</li> <li>- suzione del prepuzio (<i>prepuce sucking</i>)</li> <li>- suzione dell'orecchio (<i>ear sucking</i>)</li> </ul> <p style="text-align: center;">Fare estrema attenzione al fatto che la necrosi della punta dell'orecchio sia fattore scatenante della suzione e non un comportamento di tipo anomalo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>belly nosing</i></li> </ul>
SUINI IN ACCRESCIMENTO	<p>Lesioni fisiche da morsicatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- morsicatura della coda (<i>tail biting</i>)</li> <li>- morsicatura del fianco (<i>flank biting</i>)</li> <li>- morsicatura dell'orecchio (<i>ear biting</i>)</li> </ul> <p>Altre manifestazioni rare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mordicchiamento dei piedi</li> </ul>

**(d 65)** Presenza di diversivi e nascondigli.

Si valuterà se vi sono spazi in cui i suini possono adeguatamente nascondersi, rilevando l'eventuale mancanza o non idoneità di spazi adeguatamente separati atti a lasciare il suino nascosto.

Quindi si indicherà NO sulla check list se mancano o non vi sono idonei spazi che permettano al suino di nascondersi e mancano o non sono idonei oggetti che possano fungere da diversivi.

**(d 66)** Stereotipie non sono presenti (COD. CORRELAZIONE B-13).

Si valuterà la presenza di stereotipie.

Questo indicatore diretto sull'animale dà la possibilità di valutare la situazione etologica del sistema allevamento.

Si consiglia di valutare se vi siano comportamenti riconducibili alla seguente tabella

	STEREOTIPIE
SCROFE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- masticazione a vuoto (<i>sham chewing</i>)</li> <li>- <i>tongue rolling</i></li> <li>- digrignamento dei denti (<i>teeth grinding</i>)</li> <li>- morsicatura delle sbarre, della mangiatoia o dell'abbeveratoio (<i>bar/trough/drinker biting</i>)</li> <li>- <i>floor licking</i></li> </ul>

**(d 67 e 68)** Si ravvisa la presenza di comportamenti appropriati:

- assenza di panico di fronte a presenza umana;
- esplorazione.

**MICROCLIMA ALL'ATTO DELL'ISPEZIONE**

**(d 69)** Devono essere contemporaneamente corretti: (COD. CORRELAZIONE B-6)

- temperatura (verrà rilevata attraverso un termometro);
- gas;
- polveri;
- umidità relativa (verrà rilevata tramite un igrometro);
- ventilazione (verrà rilevata tramite un anemometro);
- rumori (verranno rilevati tramite un misuratore di decibel).

Si dovrà valutare, all'atto dell'ispezione, se il microclima è adeguato alla stabulazione degli animali.

Di seguito si indicano i valori ritenuti ottimali per ciascuna categoria, si rappresenta che i parametri in questione rappresentano l'ottimo, ***l'uscita da tali valori prescrizione non porta direttamente a prescrizione o sanzione, per***

**poter sanzionare o prescrivere un'azienda sarà necessario valutare il "danno" prodotto dalle temperature sull'animale.**

CATEGORIA	TEMPERATURA	UMIDITÀ RELATIVA	VENTILAZIONE
Verri	16-18	65-75%	2
Scrofe gestanti	16-18	65-75%	0,4 – 2
Scrofe allattanti con nidiate	18-20	60-70%	02, - 0,7
Suinetti alla nascita	32-34	60-70%	0,1 – 0,31
a 10-15 giorni	26-28	60-70%	0,1 – 0,3
a 15-25 giorni	24-26	60-70%	0,1 – 0,3
Allo svezzamento (5-7kg)	26-28	60-80%	0,1 – 0,3
a 30Kg	22-24	60-80%	0,1 – 0,4
Suini all'ingrasso	18-21	60-80%	1

*Candotti P. I suini. Il progresso veterinario n. 20;25-45*

## GAS e POLVERI

verranno rilevati in modo empirico. La misurazione con strumenti portatili eventualmente disponibili ha valore indicativo al fine di orientare verso controlli specifici.

## RUMORI

I rumori verranno rilevati tramite un rilevatore di decibel: non vi devono essere rumori improvvisi o continui superiori a 85db.

**(d 70-71-72)** Gli animali sono in stato di sofferenza per stress termico:

- presenza di animali ansimanti;
- presenza di ammassamento;
- presenza di animali tremanti.

## GESTIONE DELLA DENSITA' (LIBERTA' DI MOVIMENTO)

**(d da 73 a 87)** La densità degli animali risulta essere adeguata (COD. CORRELAZIONE B-4,5,8)

Si controllerà se le superfici libere a disposizione di ciascun suinetto o suino all'ingrasso allevato in gruppo (escluse le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe) corrispondono ad almeno:

Categoria	Peso(Kg.)	m. quadri
Suinetto/Suini all'ingrasso	10	0,15
	10-20	0,20
	20-30	0,30
	30-50	0,40
	50-85	0,55
	85-110	0,65
	110	1
Scrofe	Qualsiasi	2,25
Scrofette dopo la fecondazione	Qualsiasi	1,64
Scrofe allevate in gruppo di meno di sei animali	Qualsiasi	2,475
Scrofette allevate in gruppo di meno di sei animali	Qualsiasi	1,804
Scrofe allevate in gruppo di più di 40 animali	Qualsiasi	2,025
Scrofette allevate in gruppo di più di 40 animali	Qualsiasi	1,476

Verro	Qualsiasi	6
Verro stabulato per l'accoppiamento	Qualsiasi	10

Nota: per accoppiamento si intende l'unione di due animali di sesso diverso, in questo caso un verro e una scrofa.

**se le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in gruppi di:**

- meno di sei animali le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%;
- 40 o più animali le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10 %

**deroga per la aziende con meno di 10 scrofe:**

le scrofe e le scrofette sono allevate individualmente nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto in tal caso gli animali possono girarsi facilmente nel recinto.

- Da tutte le superfici vanno escluse tutte le superfici occupate da attrezzature, a titolo di esempio, le superfici dedicate all'alimentazione che non possiedono caratteristiche idonee alla libertà di movimento dell'animale.
- Con box delle stesse dimensioni:

scegliere per categoria quello con il numero maggiore di animali: se questo fosse adeguato gli altri sarebbero adeguati.

- Con box di dimensioni diverse:

Sarà necessario valutare un campione di 3 o più box per categoria, scegliendo quelli in cui la densità appare maggiormente elevata (ad esempio quelli dove gli animali faticano a muoversi).

Si consiglia di scrivere NO se il almeno 30% (1 su 3 circa) dei box fosse al di fuori delle condizioni necessarie.

**PRODUTTIVITA'**

Vista la variabilità di questi dati , si prevede la registrazione di tali dati che possono diventare significativi per un confronto tra anni diversi o allevamenti diversi. E' importante ricavare tali dati da registrazioni oggettive

**(d 88)** Numero medio di parti (scrofa/anno).

**(d 89)** Numero medio di suini svezzati per scrofa/anno.

**(d 90)** % mortalità suinetti ingrasso.

**STRUTTURAZIONE DI LOCALI DI QUARANTENA E INFERMERIA**

**(d 91)** Sono presenti locali separati fisicamente per la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione. (COD. CORRELAZIONE BS-1)

- Obbligatorio solo per gli allevamenti da riproduzione.

**(d 92)** Sono presenti recinti individuali per animali aggressivi di dimensioni adeguate e adeguatamente strutturati (COD. CORRELAZIONE B-2)

**(d 93)** Un box/locale infermeria/isolamento separato è presente, chiaramente identificabile e dotato di acqua e lettiera. (COD. CORRELAZIONE B-6)

Si valuterà la presenza, segnalata o meno, di box di isolamento dove poter inserire anche temporaneamente i capi più aggressivi. Tali strutture possono fungere anche da locale infermeria. Si verificherà se il recinto individuale di isolamento ha dimensioni adeguate: permette all'animale di girarsi facilmente e di avere contatti visivi e olfattivi con gli altri suini, salvo nel caso in cui ciò non sia in contraddizione con specifiche prescrizioni veterinarie.

## STRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI

### IMPIANTI DI VENTILAZIONE

**(d 94)** I rilevatori di T° e UR° sono presenti. *COD. CORRELAZIONE B. 14.*

Si valuterà se entrambi i rilevatori siano disponibili

**(d 95)** In caso di ventilazione artificiale vi sono sonde poste in luoghi adeguati e/o tecniche modalità operative per la rilevazione del calore eccessivo in grado di far partire il sistema di ventilazione artificiale.

Si valuterà la presenza di sistemi per la regolazione automatica della temperatura, in alternativa, se vi sono procedure tecniche ritenute efficaci per la regolazione della temperatura.

**(d 96)** Un sistema di ventilazione di emergenza è presente se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale. *COD. CORRELAZIONE B. 14.*

Si valuterà la presenza di sistemi apparecchiature di emergenza (motori, generatore ) o sistemi alternativi (apertura totale di cupolini e finestre

**IMPIANTI DI ALLARME** *COD. CORRELAZIONE B. 14.*

**(d 97)** Allarme del sistema di climatizzazione funzionante e adeguato

**(d 98)** Allarme del sistema di abbeveraggio funzionante e adeguato

**(d 99)** Allarme del sistema sistema di alimentazione funzionante e adeguato

Necessari se tali sistemi dipendono da attrezzature automatiche

### STRUTTURAZIONE DI MANGIATOIE E ABBEVERATOI

**(d 100)** COD. CORRELAZIONE B. 10.

Si valuterà l'idoneità dei materiali, l'accessibilità, lo spazio disponibile, la protezione da contaminazioni

## **STRUTTURA AREA MANGIMI E ALIMENTAZIONE**

**(d 101)** Localizzazione adeguata dell'area di lavorazione. COD. CORRELAZIONE B. 6 e M3.

Si valuterà l'adeguatezza in relazione alla localizzazione prescelta per l'area di lavorazione, considerando, ad esempio, se questa risulta in prossimità di zone a rischio di contaminazione o di alterazione dell'alimento.

**(d 102)** Aerazione/Illuminazione adeguata dell'area di lavorazione

L'aerazione viene determinata valutando la quantità di pulviscolo nell'aria, a terra o sulle superfici. L'illuminazione deve essere sufficiente per valutare cose come la pulizia delle attrezzature, l'aspetto dei mangimi e le eventuali etichette

**(d 103)** Le Superfici dell'area di lavorazione sono idonee COD. CORRELAZIONE M5

Si dovrà valutare l'idoneità delle superfici di lavorazione in funzione della tipologia di alimento zootecnico e di lavorazione da attuare. In particolare la possibilità di pulizia e il pericolo di contaminazione

**(d 104)** Gli alimenti zootecnici sono correttamente stoccati COD. CORRELAZIONE M1, M5, M6, T14 e 15

Si verificherà se sono stoccati in ambienti / contenitori/ sacchi che ne consentano la conservazione, la tracciabilità e la completa separazione da contaminanti quali, animali, rifiuti, biocidi, fertilizzanti,.

## **PREVENZIONE DELLE CONTAMINAZIONI/DETERIORAMENTO DEI MANGIMI**

**(d 105)** Gli alimenti zootecnici sono protetti da contaminazioni da mangimi medicati COD. CORRELAZIONE M1, M5, M6

Si valuta :

-la presenza di sacchetti aperti di mangimi medicati e prodotti intermedi non identificati e separati  
Se la preparazione dei mangimi medicati viene effettuata con le stesse attrezzature di quella per i mangimi non medicati, si richiederà la procedura di pulizia e l'evidenza della sua applicazione

**(d 106 )** Gli alimenti zootecnici presentano segni di deterioramento e/o contaminazione COD. CORRELAZIONE, M5, M6

Si valuterà l'aspetto fisico dei mangimi in soprattutto nei punti critici: superfici, angoli dei silos orizzontali, sacchi aperti da tempo .

**(d 107)** Viene fatto un controllo fisico delle materie prime.

Si intende controllo fisico (visivo, olfattivo e tattile) sulla materia prima (sia acquistata che autoprodotta).  
A seguito di un'intervista all'addetto si potrà valutare se le modalità di controllo sono adeguate.

### **PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI ZOOTECNICI**

**(d 108)** I mangimi sono preparati con formule dedicate e aggiornate. **COD. CORRELAZIONE B. 10 e 11.**

Formule adeguate: si valuterà la presenza di formule specifiche e aggiornate per ogni tipologia produttiva,

In particolare per SCROFE e le SCROFETTE ASCIUTTE GRAVIDE si verificherà se vi sono formule che contengono presenza di mangime riempitivo o ricco di fibre in quantità sufficiente e di alimenti ad alto tenore energetico.

### **ATTREZZATURE DI MISCELAZIONE/PREPARAZIONE**

**(d 109)** Le attrezzature utilizzate garantiscono un'adeguata miscelazione. **COD. CORRELAZIONE M2:** L'azienda dispone di un idoneo miscelatore servito da un idoneo sistema di carico e pesatura

Si valuterà la presenza indicazioni del produttore, il rispetto dei tempi e delle entità delle miscele anche in rapporto al tipo di materie prime miscelate, o l'eventuale presenza di controlli analitici dell'uniformità delle miscele

**(d 110)** Le attrezzature sono in buono stato di manutenzione. **COD. CORRELAZIONE M2:** L'azienda dispone di un idoneo miscelatore servito da un idoneo sistema di carico e pesatura

Si verificherà se le attrezzature di miscelazione, e somministrazione hanno segni evidenti di usura, ruggine, e la presenza di registrazioni della manutenzione di miscelatori e bilance

**(d 111)** sono presenti adeguati strumenti di pesatura quando necessari.

Si valuteranno le attrezzature di pesatura ove necessarie

Si consiglia di indicare SI se non vi sono attrezzature di pesatura in allevamenti che utilizzano mangime che deve essere adeguatamente miscelato (in base a specifiche ricette o in presenza di mangimi medicati) e sono ritenute per specifiche razioni che necessitano il loro impiego.

Le bilance e gli strumenti di misurazione usati nella produzione devono essere appropriati per la gamma di pesi o volumi (dettagliati eventualmente nelle ricette) da misurarsi e sono sottoposti regolarmente a verifiche della loro accuratezza e taratura.

### **ACQUE – APPROVIGIONAMENTO IDRICO COD. CORRELAZIONE M6, B10**

**(d 112)** Acqua di rete.

Si controllerà se l'acqua viene direttamente presa dall'acquedotto locale, verificando la presenza di contatori, bollette, contratti per la fornitura.

**COD. CORRELAZIONE:**

**M6:** Utilizzo dell'acqua

- L'acqua è di qualità adeguata agli animali allevati-

B10. Alimentazione, abbeveraggio e altre sostanze

a partire dalla seconda settimana di età, ogni suino dispone in permanenza di acqua fresca di qualità ed in quantità sufficiente -

M%Disposizioni in materia di igiene

Vengono attuate disposizioni per il controllo degli elementi di pericolo tra cui:

--misure di controllo delle contaminazioni pericolose quali quelle derivanti dall'aria, dal terreno, dall'acqua, dai fertilizzanti, dai prodotti fitosanitari, dai biocidi, dai prodotti veterinari e dalla manipolazione ed eliminazione dei rifiuti: .- -Se del caso l'operatore del settore dei mangimi:

utilizza ove necessario acqua pulita-

### **(d 113) Acqua non di rete e presenza di controlli di analisi favorevoli.**

Si verificherà se l'acqua viene captata direttamente da un pozzo locale o da altra fonte, ma non è stato prodotto alcun documento attestante l'analisi favorevole delle acque .

Per quanto riguarda l'aspetto relativo alla "qualità adeguata" dell'acqua si intende che non sia dannosa per gli animali. Per dimostrare ciò o si fa riferimento alla potabilità uso umano o a controlli effettuati in base ad una valutazione specifica del rischio

## **GESTIONE DEI MANGIMI**

**(d 114)** Gli alimenti zootecnici sono adeguatamente puliti: non vi è presenza di residuo alimentare/polvere/altri materiali a contatto con i mangimi in quantità non accettabile.  
*CORRELAZIONE M5, B10*

Si verificherà la presenza o meno di residuo alimentare/polvere/altri materiali. Se presenti, si valuterà se sono a contatto con il mangime e se sono in quantità accettabile o meno.

Polvere: pulviscolo e polveri.

Altri materiali: ad es. corpi estranei, feci, sostanze chimiche, etc., ma comunque diverse dai materiali indicati nella domanda ("polvere e ragnatele", "residui alimentari").

Residuo alimentare: alimenti zootecnici residuati e con caratteristiche organolettiche alterate.

Accettabilità: l'accettabilità o meno dell'evento è dipendente dalla tipologia di alterazione, la quantità, localizzazione. ad esempio anche piccole quantità di: pezzi di metallo, materiale chimico quale gasolio, altro tipo di materiale chimico o tale da provocare tagli (vetro), materiale d'imballaggio e plastiche non sono accettabili.

## **STRUTTURAZIONE AREA SEPARATA MATERIALI, RIFIUTI, SEMENTI, SOSTANZE PERICOLOSE**

**(d 115)** Le sostanze pericolose e gli altri prodotti potenzialmente dannosi sono stoccati in aree separate o locali chiusi *CORRELAZIONE M5,*

L'operatore gestisce in modo adeguato i rifiuti, le sostanze pericolose e i materiali di imballaggio. Si verificherà visivamente se questa modalità è rispettata

## **GESTIONE SANITARIA E DELL'ANIMALE**

**ISPEZIONE SANITARIA E GESTIONE DELL'ANIMALE MALATO** CORRELAZIONE, B2  
**(d 116)** Si ravvisa la presenza di animali non segnalati che presentano segni di:

- dispnea,
- diarrea,
- zoppia,
- ferite gravi,
- malattie cutanee gravi,
- cachessia.
- *Per scrofe o scrofette valutare anche lo stato di imbrattamento se stabulate negli stalli da parto.*

**Definizioni:**

**Animale preso in carico:** animale per il quale l'operatore ha attuato, ove necessario, una volta resosi conto della situazione sanitaria che presenta criticità, le dovute azioni correttive e preventive.

Su un campione del 50% degli animali, con un massimo di 50 animali per categoria, si individuerà il numero di animali malati, cioè quanti presentano

- dispnea,
- diarrea,
- zoppia,
- ferite gravi,
- malattie cutanee gravi,
- cachessia.
- Grado di pulizia (imbrattamento)
- *Per scrofe o scrofette valutare anche lo stato di imbrattamento se stabulate negli stalli o nelle gabbie da parto.*

Per i quali non vi è evidenza che l'addetto all'ispezione abbia preso in carico la situazione. Il veterinario valuterà anche l'idonea frequenza di ispezione da parte del personale.

~ Per rispondere alla domanda si consiglia di prendere in considerazione, per ogni categoria produttiva, la seguente tabella, accertando anche l'idonea frequenza di ispezione da parte del personale:

Percentuale di animali malati	Risposta
≥ 20%	SI
19 – 15%	SI
14 – 10%	DA VALUTARE
9 - 3%	DA VALUTARE
< 3%	NO

*Es.: su un campione di 50 animali*

*Più di 10 animali*

*da 7 a 9 animali*

*da 5 a 7 animali*

*Da 2 a 4 animali*

*meno di 1 animali*

**(d 117)** Corretta tracciabilità degli animali trattati

Si valuterà se esiste e funziona un modo per identificare nei box gli animali trattati e se il personale presente ne è a conoscenza

## **GESTIONE DELLE DEIEZIONI**

**(d 118)** Effluenti d'allevamento palabili e non, non sono presenti nelle zone al di fuori delle vasche di stoccaggio. *CORRELAZIONE M6, T8*

Riferimento: DGR 24/95 e 24/39, D. Lgs 152/2006 inquinamento acque superficiali.

Si valuterà se vi sono tracce di spandimento di liquami nelle zone circostanti la cisterna e nelle zone di passaggio circostanti e/o se il sistema di raccolta delle deiezioni sia evidentemente inadeguato.

La risposta sarà data sulla base della sintesi del veterinario a seguito delle verifiche effettuate

**(d 119)** Le vasche di stoccaggio sono adeguate alle necessità aziendali. *CORRELAZIONE T8*

Non ci sono evidenze di ristagni di liquame o stoccaggi di liquami che potrebbero essere fonti di contaminazione per animali o ambiente

***Il presente manuale ,composto in base alle indicazioni dei gruppi di lavoro afferenti al progetto, deve essere aggiornato in funzione di cambiamenti di norme, tecniche di allevamento , conoscenze scientifiche***

***Revisioni:***

***Rev 1 del 27/04/2016 a cura del dr. Aldo Montagna Responsabile del progetto***

Corso ECM

# ATTUAZIONE DEI CONTROLLI INTEGRATI DI SANITÀ ANIMALE, IGIENE E PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI SUINI

Responsabile Scientifico: Aldo Montagna – Veterinario dirigente Azienda ULSS 15 – Alta Padovana

**14/06/2106 ore 08.45 – 13.30 e 28/06/2016 ore 08.45 – 13.30**

**Sala Orus | IZSVe – Viale dell'Università, 10 – Legnaro (PD)**

DESTINATARI	CREDITI	DURATA	SCADENZA ISCRIZIONI
30 medici veterinari*	XX n. ECM	4 ore 30 min	01/06/2016

\* **Discipline per cui l'evento è accreditato:** Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; Igiene, produzione, trasformazione, commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e derivati; Sanità animale

## PREMESSA

I controlli relativi alla sanità animale e all'igiene degli allevamenti sono previsti dalle varie normative verticali e orizzontali. In particolare la normativa prevede che le az. ULSS provvedano a effettuare dei controlli periodici sulle aziende di produzione per verificare l'osservanza dei

requisiti igienico-sanitari e in attuazione di specifici piani mirati, programmati a livello regionale o nazionale. La periodicità dei controlli è diversa a seconda degli ambiti di intervento e deve essere condotta sulla base della valutazione del rischio.

Tali controlli sono in parte ripetitivi (richiesta degli stessi dati e controllo degli stessi aspetti) e non è stato mai promosso un approccio coerente, completo e integrato ai controlli ufficiali in tutti i settori e in tutte le fasi della catena incidendo quindi sull'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali che in molti casi sono effettuati senza individuare le priorità in funzione dei rischi e i criteri per la categorizzazione del rischio delle attività interessate e le procedure di controllo più efficaci.

Il corso mira a fornire due strumenti per la programmazione e l'effettuazione di tali controlli in maniera integrata in funzione dei rischi:

- integrazione degli interventi in azienda cumulabili fra loro mediante utilizzo di una check-list unica basata sulla valutazione del rischio;
- categorizzazione delle aziende in base a fattori di rischio oggettivi mediante una specifica check-list.

Tali procedure saranno illustrate con riferimento specifico agli allevamenti suini che, per articolazione e complessità, costituiscono un buon test rappresentativo anche per le altre tipologie di allevamento.

## OBIETTIVI

### 24. Sanità veterinaria

## COMPETENZE

**di processo:** Fare acquisire al personale addetto ai controlli ufficiali, gli elementi conoscitivi di base al fine di poter espletare in modo uniforme l'esecuzione di controlli ufficiali negli allevamenti suini

**di sistema:** Far acquisire competenze affinché i controlli ufficiali effettuati dai servizi di sanità animale e igiene degli allevamenti nelle aziende di produzione siano programmati e attuati in modo integrato. Fornire un modello per la categorizzazione del rischio delle attività di sanità animale e igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

## PROGRAMMA

08.30 – 08.45

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ORE	DOCENTE	CONTENUTI	METODOLOGIA DIDATTICA
-----	---------	-----------	-----------------------

<b>08.45 – 09.00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Michele Brichese – Regione Veneto- Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Introduzione</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione magistrale</li> </ul>
<b>09.00 – 09.15</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Antonio D'Alba – Az.ULSS 8 Montebelluna</li> <li><i>(sostituto: Aldo Montagna - ULSS 15 Alta Padovana)</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Presentazione del progetto regionale controlli integrati (Dai singoli controlli al piano controllo integrati)</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazione su tema preordinato</li> </ul>
<b>09.15 – 10.15</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Antonio D'Alba – Az.ULSS 8 Montebelluna</li> <li>Aldo Montagna - Az. ULSS 15 Alta Padovana e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>La chek list integrata e il relativo manuale</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazione su tema preordinato</li> </ul>
<b>10.15 – 10.30</b>	<b>PAUSA</b>		
<b>10.30 – 12.00</b>	<p>Francesco Tonon - Libero professionista</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>(sostituto: Aldo Montagna - ULSS 15 Alta Padovana)</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>L'uso pratico della checklist integrata e i punti critici dell'allevamento suino</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazione su tema preordinato</li> </ul>
<b>12.00– 12.30</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aldo Montagna - Az. ULSS 15 Alta Padovana e</li> <li><i>(sostituto: Antonio D'Alba – Az.ULSS 8 Montebelluna)</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>La checklist abbreviata per la valutazione della classe di rischio degli allevamenti</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazione su tema preordinato</li> </ul>
<b>12.30– 13.15</b>	<b>DISCUSSIONE E VALUTAZIONE dell'APPRENDIMENTO</b>		<b>Questionario a risposta multipla</b>
<b>13.15– 13.30</b>	<b>COMPILAZIONE QUESTIONARIO di GRADIMENTO</b>		

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso la presentazione di una serie di relazioni su tema preordinato. I materiali didattici saranno consegnati ai partecipanti in formato digitale.

## PREREQUISITI

Il corso è riservato a medici veterinari delle Az. Ulss del territorio della regione Veneto che si occupano di controlli negli allevamenti.

## ISCRIZIONI

Per iscriversi è necessario accedere al sito <http://formazione.izsvenezie.it/> e:

- se non si dispone già di username e password, registrare il proprio profilo-utente (vedi «[come iscriversi a un corso](#)»);
- accedere all'«AREA ISCRIZIONI» → «iscrizione corsi in aula (RES)» → «ISCRIZIONI - **ATTUAZIONE DEI CONTROLLI INTEGRATI DI SANITÀ ANIMALE, IGIENE E PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI SUINI**»
- l'iscrizione al corso è gratuita e riservata ai Medici Veterinari delle Az. Ulss del Veneto. Le iscrizioni di Veterinari di altre regioni o Liberi Professionisti saranno accettate con riserva in caso di esubero di posti.

## NOTE

La sala in cui si terrà il corso è accessibile agli utenti con disabilità motorie. Locali e attrezzature sono in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, igiene, tutela ambientale, tutela della salute negli ambienti di lavoro e prevenzione incendi.

## PER INFORMAZIONI



### Segreteria Organizzativa

### Servizio Formazione e Sviluppo delle professioni

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD)

☎ +39 049 8084341 | Fax: +39 049 8084270 | ✉ [formazione@izsvenezie.it](mailto:formazione@izsvenezie.it)



### Segreteria Scientifica

### Az. ULSS 15 Alta Padovana

**Dott. Aldo Montagna**

 +39 0499822198 | Fax: +39 049 9822174 |  [aldo.montagna@ulss15.pd.it](mailto:aldo.montagna@ulss15.pd.it)